

Cari genitori, la droga colpisce anche le famiglie normali

Pubblicato: Domenica 28 Ottobre 2018



La droga si sta diffondendo sempre di più tra i giovanissimi, l'età della prima assunzione si abbassa sempre di più, il ritorno dell'eroina sul mercato delle droghe è ormai una certezza. Che cosa possono fare istituzioni e famiglie di fronte a questo scenario? Su questi temi, la lettera di **Andrea Zirilli**.

Cari genitori,

la droga colpisce anche le famiglie normali e fa sì che la ragione cada nel pozzo profondo di un orrore senza senso. Queste brevi considerazioni sono per raccontarvi ciò che trovano i nostri figli adolescenti lì fuori. **L'età del primo contatto** si sta abbassando notevolmente: per il consumo di alcolici, è tra gli **11 e i 14 anni**, mentre per le sostanze stupefacenti tra i **12 e i 15 anni**. Alla temibile eroina (che è ritornata in auge), si arriva intorno ai **14-15 anni**.

Il mercato illecito delle droghe è un mercato del venditore, che sta costruendo dosi e modalità di vendita su misura per i nostri figli: nei luoghi abituali dello spaccio, si possono trovare **“tagli” di oppiacei sintetici da 5/10 euro. in grado di provocare “dipendenza” velocissima.**

I casi di Alice e Desiree, ci dimostrano che i nostri ragazzi si espongono da soli a rischi enormi, in **contesti di spaccio che raramente sono in grado di gestire**. Il nodo cruciale è come **ridurre la “domanda”**: non esistono progetti di prevenzione strutturati, non esistono progetti di prossimità con educatori di strada che sappiano supportare o orientare ed il lavoro nelle scuole è pressoché inesistente.

La risposta dello Stato deve essere forte e integrata: prevenzione, riduzione del danno, contrasto del

traffico, cura e recupero non possono più essere pensati da soli, serve un tavolo integrato in cui gli operatori di polizia discutono con gli **operatori del territorio, dei Sert e delle comunità.**

di [Andrea Zirilli](#)